



# REGIONE MOLISE



PROVINCIA DI CAMPOBASSO

## COMUNE DI SAN MARTINO IN PENSILIS E COMUNE DI ROTELLO

OGGETTO: PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI PICCO IN DC PARI A 80.788,89 Kw<sub>p</sub> E MASSIMA IN IMMISSIONE IN RETE IN AC DI 63.240 KW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE IN LOCALITA' "CASALPIANO"

N. **5**  
**ELABORATO**  
RELAZIONE VALUTAZIONE DI IMPATTO ARCHEOLOGICO

REV 3

Prog.	Codice STMG	REV.	NOME FILE	ESEGUITO DA	APPROVATO DA	DATA	SCALA
AU	201901018	03	IT-SMR_5_rev3		ING. GIOVANNI MARSICANO	GEN 2022	

PROGETTAZIONE:



IL COMMITTENTE:

**SR PROJECT 5 Srl**  
**Via largo Guido Donegani,2**  
**Cap 20121 Milano (Mi)**  
**P.Iva 10706920963**

Firma

**Dott.ssa Archeologa  
Carmela D'Auria**

**Dott.ssa CARMELA D'AURIA**  
**Archeologa specializzata**  
Via Risorgimento 291  
74017 MOTTOLA (TA)  
P.IVA 02612950739  
C.F. DRA CML 77C63 E038V

Firma

**Dott.ssa Archeologa  
Patrizia D'Onghia**

**Dott.ssa A. PATRIZIA D'ONGHIA**  
**ARCHEOLOGA SPECIALIZZATA**  
Via Pola, 109 - Cell. 348.8932451  
74016 MASSAFRA (TA)  
Cod. Fisc. DNG NNZ 73E66 F027M  
Part. IVA 02615900731

# SOMMARIO

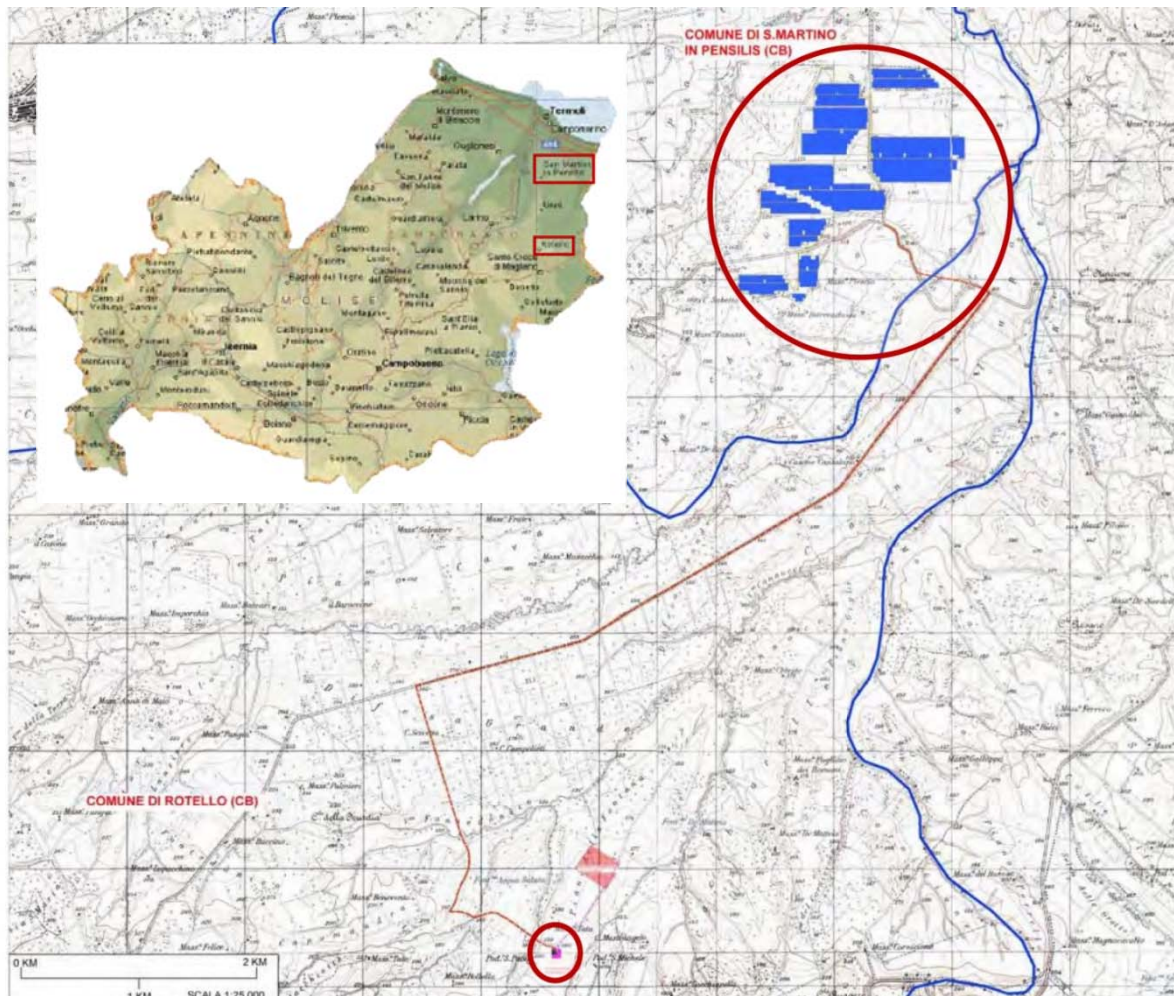
INTRODUZIONE .....	2
2 DESCRIZIONE DELL'OPERA .....	3
3 INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO .....	6
4 METODOLOGIA D'INDAGINE.....	8
5 SITI NOTI DA BIBLIOGRAFIA E ARCHIVIO .....	9
5.1 CATALOGO SITI ARCHEOLOGICI NOTI DA BIBLIOGRAFIA E ARCHIVIO.....	11
5.2 LA VIABILITÀ.....	37
5.3 VINCOLI ARCHEOLOGICI.....	38
6 RICOGNIZIONE DI SUPERFICIE .....	39
6.1 La visibilità archeologica e l'uso del suolo .....	39
6.2 CATALOGO SITI IDENTIFICATI IN RICOGNIZIONE.....	42
7 INQUADRAMENTO STORICO-ARCHEOLOGICO .....	49
8. ELABORAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO .....	54
CONCLUSIONI .....	55

## **INTRODUZIONE**

La presente relazione, redatta su incarico della società SR Project 5 srl nell'ambito della realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza in AC di 63,240 Kw, in località Casalpiano, nel comune di S. Martino in Pensilis (Cb) e relative opere di connessione alla SE 380/150 kV di Rotello (Cb), riporta i risultati della verifica archeologica delle aree di progetto tramite la redazione del documento di valutazione archeologica preventiva ai sensi dell'art. 28 comma 4 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D.L. n.42 del 22.01.2004 nonché dal D.L. n.63 del 26.04.2005 convertito con L. n.109 del 25.06.2005 e recepito all'art. 95 del D.L. 163/06 relativo alle procedure di verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto.

La ricerca è stata condotta sotto la responsabilità della dott.ssa Patrizia D'Onghia e dott.ssa Carmela D'Auria, con la collaborazione del dott. Morgan Calabrese.

## 2 DESCRIZIONE DELL'OPERA



Il progetto prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico della potenza complessiva in DC di 80.788,89 kWp a cui corrisponde una potenza di connessione in AC di 63.240 kW. L'impianto fotovoltaico è stato configurato con un sistema ad inseguitore solare monoassiale.

L'impianto nel suo complesso prevede l'installazione di 159.978 pannelli fotovoltaici monocristallino, per una potenza di picco complessiva di 80.788,89 kWp, raggruppati in stringhe del singolo inseguitore e collegate direttamente sull'ingresso dedicato dell'inverter.

Le strutture di supporto dei moduli fotovoltaici (inseguitore) saranno fissate al terreno attraverso dei pali prefabbricati in acciaio dotati di una o più eliche, disponibili in varie geometrie e configurazioni che verranno avvitate nel terreno. Complessivamente saranno installati n. 963 inseguitori da 104 moduli in configurazione verticale, n. 467 inseguitori da 78 moduli in configurazione verticale e n. 450 inseguitori da 52 moduli in configurazione verticale che saranno installati a una distanza di pitch uno dall'altro, in direzione Est-Ovest di 9 metri.

L'impianto fotovoltaico interesserà complessivamente una superficie di 139,04 Ha, di cui soltanto 41,6 Ha saranno occupati dagli inseguitori, dalle cabine di trasformazione e consegna mettendo così a disposizione ampi spazi per le compensazioni ambientali e di mitigazione degli impatti visivi dell'impianto fotovoltaico.

L'impianto e le relative opere di connessione ricadono nei seguenti Fogli e particelle: Comune di San

Martino In Pensilis (Cb) Foglio n. 71, P.lle nn. 25, 98, 34, 85, 86, 93, 171, 84, 88, 89, 94, 92, 170, 90, 47, 58, 59, 61, 77, 193, 194, 62, 76, 204, 158, 175, 176, 154, 164, 180, 179, 165, 183; Foglio n. 75, P.lle nn. 2, 40, 17, 41, 25, 67, 115, 105; Comune di Rotello (Cb), Foglio n. 45, P.la n. 185.

Le aree di impianto sono servite da una buona rete di viabilità esistente costituita dalla strada statale SS 480 e dalla strada interpodereale Casalpiano asfaltata, 4, dalla strada vicinale Masseria Licursi.

L'impianto fotovoltaico sarà collegato tramite un cavidotto interrato di circa 10,5 km in media tensione, alla sottostazione di trasformazione 30/150 kV, prevista in adiacenza alla SE 380/150 kV e precisamente al F. 45 p. 185 del Comune di Rotello (Cb). L'accesso alla SE di Utenza avviene dalla strada Comunale Piano Palazzo.

Il collegamento in antenna a 150 kV sarà effettuato tramite un cavidotto interrato a 150 kV di lunghezza pari a circa 1200 metri, che sarà posato lungo la strada comunale Fontedonico, sino ad arrivare allo stallo di connessione assegnato da Terna Spa, alla sottostazione 380/150 kV di Rotello.

L'intero impianto occupa un'area contenuta e ricadente completamente nel territorio comunale di San Martino In Pensilis (Cb) mentre nel Comune di Rotello (Cb) ricadranno le sole opere di rete per il collegamento alla RTN e della SE di Utenza.

Il cavidotto interrato di collegamento dell'impianto alla SE di Utenza è costituito da 3 terne di cavi da 400 mm in un unico scavo che percorrono la SS 480, la SP 78, Strada Comunale Colle Palombara Mandrone, Strada Comunale Fontedonico e Piano Palazzo. Si tratta della maggior parte di strade asfaltate, imbrecciate e sterrate interpoderali. Solo per brevi tratti è previsto l'attraversamento di terreni agricoli. Il cavidotto MT interessa i seguenti fogli catastali:

Comune di San Martino in Pensilis : Fogli nn. 71, 75

Comune di Rotello : Fogli nn. 2, 18, 17, 16, 29, 42, 43, 45

L'impianto fotovoltaico è essenzialmente diviso in 6 CAMPI aventi le seguenti estensioni, ubicazioni catastali e coordinate geografiche di riferimento:

Comune	Campo	Foglio	Particelle	Ha Tot. Particelle	Ha interessati dal progetto fotovoltaico	Ha occupati dalle strutture	Coordinata E (UTM WGS84)	Coordinata N (UTM WGS84)
S. Martino in Pensilis (Cb)	1	71	25,98	50,54	23,97	4,46	507942.33 m	4629044.81 m
S. Martino in Pensilis (Cb)	2	71	34,85,86,93,171,84,88,94,89,92,170,95	49,19	36,77	13,37	508640.65 m	4628881.01 m
S. Martino in Pensilis (Cb)	3	71	90,47,58,59,61,77,193,194,62,76,204,	38,47	31,97	7,58	507677.94 m	4628504.00 m
S. Martino in Pensilis (Cb)	4	71	158,175,176,154,164,180,179,165,183	22,31	21,63	7,0	507944.78 m	4629350.32 m
S. Martino in Pensilis (Cb)	5	75	2,40	7,6	7,6	1,77	507715.96 m	4628163.00 m
S. Martino in Pensilis (Cb)	6	75	17,41,25,67,115,105	17,97	17,1	6,08	507519.43 m	4627684.00 m
Rotello	Sottostazione Elettrica di trasformazione Lato Utente 30/150 kV	45	185	0,6	0,0826		506130 m	4622391 m
Rotello	Sottostazione di condivisione 150 KV in Comune con altri Produttori	45	185	0,6	0,4		506130 m	4622391 m
				Tot..Ha 186,08	Tot. Ha 139,522	Tot .Ha 40,26		

### 3 INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO



Figura 1. Carta geologica d'Italia in scala 1:100.000, Foglio 155 S. Severo

Dal punto di vista geologico (fig. 1), il Molise presenta una elevata variabilità altimetrica connessa alla particolare posizione della catena appenninica ed alla particolare posizione nello scenario geologico strutturale dell'Italia centro-meridionale.

Spostandosi dall'entroterra fino alla costa adriatica, circa da ovest verso est, si attraversano tre grandi regioni o elementi geologici (Patacca & Scandone, 2007):

Area di Catena: caratterizzata da successioni che costituivano il paleomargine africano, distinte in successioni di piattaforma carbonatica e di bacino, deformate e coinvolte nella strutturazione dell'edificio orogenico;

Area di Avanfossa: caratterizzata da depositi di Avanfossa plio- pleistocenici e depositi all'interno della depressione sviluppatasi sul fronte della catena per subsidenza flessurale della litosfera della Lower plate;

Area di Avampaese Apulo: caratterizzata da una successione rappresentata da evaporiti triassiche e sovrastanti calcari meso- cenozoici di piattaforma, stratigraficamente sovrapposta al basamento cristallino.

Le principali unità tettoniche che, secondo il modello di Patacca & Scandone (2007), costituiscono l'Appennino meridionale, sono riferibili a un dominio interno, alla piattaforma Appenninica (Campano-Lucana), al bacino lagonegrese-molisano, ai Simbruini-Matese, alla Marsica occidentale, al Gran Sasso-Genziana ed alla piattaforma Apula.

Nel Molise, i massicci carbonatici caratterizzano i Monti del Matese, costituiti da calcari, calcari dolomitici, e dolomie di età meso-cenozoica. Le unità tettoniche riferibili al bacino lagonegrese-molisano, derivanti da un unico grande bacino sono: le unità Lagonegresi, le Unità Molisane e l'Unità del Sannio. Le Unità Molisane vengono ascritte ad un dominio paleogeografico più o meno articolato di mare profondo, il Bacino Molisano, interposto tra la piattaforma appenninica e quella apula. Esse

sono costituite da quattro unità tettonico-stratigrafiche (Patacca et al., 1992; Patacca & Scandone, 2007), dall'interno verso l'esterno: Frosolone, Agnone, Tufillo-Serra Palazzo e Daunia. Le unità molisane si sovrappongono tettonicamente sia alle unità della piattaforma Apula coinvolte nella strutturazione della catena appenninica sia su quelle che costituiscono la monoclinale di Avampese non deformato.

Superiormente, nella zona più interna tali unità molisane sono ricoperte dall'unità dei Simbruini-Matese, mentre nelle zone più esterne da quella del Sannio e dai depositi silicoclastici di bacini piggy-back o di Avanfossa pliocenica e pleistocenica. La Falda Sannitica si è deposita ad ovest del dominio di piattaforma appenninica, rappresenta l'unità strutturalmente più alta, e risulta formata da una successione a prevalente componente argillosa (Argille Varicolori), e subordinatamente, calcareo-quarzarenitica. I depositi plio-pleistocenici costituiscono i termini di colmamento dell'ultima avanfossa appenninica. Si distinguono due cicli pliocenici, il primo prevalentemente arenaceo-sabbioso, il secondo argilloso sabbioso. Un terzo ciclo (Pliocene Sup. Pleistocene Inf.) di tipo trasgressivo- regressivo, e a prevalente componente argillosa. La Piattaforma Apula è costituita dalle seguenti unità di piattaforma carbonatica: Morrone-Porrara, Queglia, Maiella, Casoli-Bomba e Monte Alpi.

L'area oggetto del presente studio ricade nel Foglio n. 155 "San Severo" della Carta Geologica d'Italia in scala 1:100.000. Le litologie presenti nell'area di studio sono le seguenti:

- a: ghiaie, sabbie e argille dei fondovalle attuali. OLOCENE
  - dt: detrito di falda e frana. OLOCENE
  - fl4: alluvioni prevalentemente limoso
  - fl1: coperture fluvio-lacustri dei piani alti e del primo ordine di terrazzi: ghiaie più o meno cementate, livelli lentiformi travertinosi con impronte di sabbie e di gasteropodi, argille sabbiose, sabbie, calcari pulverulenti bianchi, ricoperti in generale da "terre nere" ad alto tenore humico (paleo suolo forestale). PLEISTOCENE
    - Qcp2: ARGILLE DI MONTESECCO macrofauna a prevalenti lamellibranchi e gasteropodi.
- PLIOCENE
- M3-1: FORMAZIONE DELLA DAUNIA marne calcaree grigie con lenti di selce alternanti con argille siltose; nella parte inferiore, arenarie quarzose giallastre con intercalazioni di calcareniti e marne argillose verdine AQUITALIANO.
  - M10: "ARGILLITI VARICOLORI" alternanze di argilliti varicolori, prevalentemente rosse, con strati di diaspri neri e rossastri, concrezioni maganesifere, in assetto frequentemente caotico. MIOCENE INF.



#### **4 METODOLOGIA D'INDAGINE**

Il lavoro è stato articolato in fasi distinte:

1. Acquisizione dei dati bibliografici, archivistici e cartografici;
2. Schedatura siti noti da bibliografica e archivio;
3. Indagini di superficie (*survey*) lungo la linea (3 ricognitori lungo tutto il tracciato) con realizzazione di documentazione grafica e fotografica;
4. Inquadramento storico-archeologica
5. Analisi dei dati con schedatura delle aree archeologiche individuate lungo il tracciato;
6. Elaborati in allegato: carta ubicazione siti da ricognizione, da bibliografia, carte visibilità suoli, carte del rischio archeologico, documentazione fotografica su supporto informatico.

## 5 SITI NOTI DA BIBLIOGRAFIA E ARCHIVIO

Gli esiti della ricerca bibliografica e archivistica sono confluiti all'interno di schede bibliografiche sintetiche dei siti noti e nella carta archeologica allegata.

Ogni scheda contiene i seguenti campi:

- Numero progressivo assegnato all'evidenza archeologica presente nell'area di studio, Comune, località e dati riguardanti il posizionamento dell'evidenza archeologica.
- Definizione (entità dell'evidenza archeologica: area di frammenti fittili, fattoria/villa, tomba), tipologia (interpretazione dell'evidenza archeologica: struttura, sepoltura, iscrizione, insediamento), tipo (abitativo, sepolcrale, ecc.), cronologia e descrizione del sito.
- Fonti bibliografiche e d'archivio.

Ad ogni sito e alla sua relativa scheda è stata assegnata una sigla a seconda del comune di appartenenza e numerate progressivamente:

ROT – Rotello

SMP – San Martino in Pensilis

Successivamente, tutta la documentazione raccolta nelle schede sito è stata aggregata all'interno del *"catalogo dei siti noti da bibliografia e archivio"* (vedi **paragrafo 5.1**) che è in relazione con le carte delle presenze archeologiche (vedi **CTR-IT\_SMR\_5.2Rev2**) e con la carta del rischio archeologico (vedi **IGM-IT\_SMR\_5.3Rev2**), contraddistinti dalla sigla del comune di appartenenza e da un numero identificativo.

Infine, per le informazioni inerenti a possibili interferenze o prossimità topografiche tra le aree di interesse archeologico schedate e le opere in progetto, si rimanda al capitolo sulla valutazione del rischio nella presente relazione (**Capitolo 8**).

Di seguito si riportano tabelle riassuntive complessive e il catalogo con le schede descrittive divise per comune:

SITO N.	LOCALITA'	COMUNE	DEFINIZIONE	TIPOLOGIA	DATAZIONE
1	Piano Palazzo	Rotello	Tombe Area di frammenti fittili	Sepolcrale abitativa	Età del bronzo, Età arcaica, sannitica, età romana
2	Piano Palazzo	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativa	Età Tardo Repubblicana; Età Imperiale
3	Piano Palazzo	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativa	Età ellenistica
4	Piano Palazzo	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativa	Eneolitico Età romana
5	Masseria Verticchio	Rotello	Chiesa	culturale	Medioevo
6	Santa Croce di Magliano	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età neolitica, bronzo, preromana, romana, medievale
7	Verticchio	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età imperiale
8	Masseria Cornicione	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età tardoantica e altomedievale
9	Piano della Fontana	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età tardoantica e altomedievale
10	Masseria Agostinelli	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età imperiale
11	Azienda Agricola Pirro	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età repubblicana – età imperiale
12	Azienda Agricola Pirro	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età sannitica - età imperiale
13	Azienda Agricola Pirro	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età sannitica - età imperiale
14	Pozzo T. Manara, 7	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età sannitica
15	Pozzo T. Manara, 7	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età repubblicana e imperiale
16	Difesa Grande	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età repubblicana e imperiale
17	Difesa Grande	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età tardo-repubblicana e imperiale
18	Difesa Grande	Rotello	Area di frammenti fittili	strada	
19	Difesa Grande	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età tardo-repubblicana e imperiale
20	Cantalupo	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età romana
21	Cantalupo	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età ellenistica
22	Cantalupo	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età imperiale
23	Difesa grande	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età repubblicana e imperiale
24	Macchia	San Martino in Pensilis	Area di strumenti litici	Sito all'aperto	Paleolitico

## **5.1 CATALOGO SITI ARCHEOLOGICI NOTI DA BIBLIOGRAFIA E ARCHIVIO**

- **NUMERO SITO: ROT 1**
- **Localizzazione**
  - Regione:** Molise
  - Provincia:** Campobasso
  - Comune:** Rotello
  - Località:** Piano Palazzo
- **Riferimenti cartografici:** CTR IT\_SMR\_5.2Rev2; IGM IT\_SMR\_5.3Rev2
- **Riferimenti bibliografici:** Di Niro, Santone, Santoro, 2002, 212, 14; Venustas 2007, 119, 138-140, 160; Nostoi 2020, sito 26Rot e UT 10.
- **Riferimenti archivistici:**
- **Caratteristiche dei resti archeologici:**
  - Definizione:** tombe
  - Tipologia:** Sepoltura
  - Tipo:** sepolcrale
- **Cronologia**
  - Datazione:** età del bronzo (?), età arcaica, sannitica, età romana

**Descrizione:** la segnalazione di tombe di età arcaica ha consentito, negli anni Novanta, una prima campagna di scavi da parte della Soprintendenza del Molise. Il sito, dalle dimensioni di circa 30 ha è caratterizzato dalla presenza di tegole, ceramica comune, ceramica acroma, ceramica a fasce, ceramica geometrica, ceramica a vernice nera, ceramica ad impasto, ceramica ad impasto miniaturistica (Di Niro, Santone, Santoro, 2002, 212, 14; Venustas 2007, 119, 138-140, 160).

La dispersione di materiale risulta molto estesa (circa m 930 x 505).

La ceramica d'impasto di epoca preistorica è concentrata in particolar modo in corrispondenza del limite settentrionale, sul punto più elevato della dispersione di materiale, la ceramica matt-painted è ben diffusa, ma presenta una concentrazione nelle immediate vicinanze del pendio sul Torrente Tona.

Nell'area interessata dall'UT in passato sono state indagate alcune sepolture riferibili ad una necropoli sannitica ed è segnalato un sito preistorico.

- **NUMERO SITO: ROT 2**
- **Localizzazione**
  - Regione:** Molise
  - Provincia:** Campobasso
  - Comune:** Rotello
  - Località:** Piano Palazzo
- **Riferimenti cartografici:** CTR IT\_SMR\_5.2Rev2; IGM IT\_SMR\_5.3Rev2
- **Riferimenti bibliografici:** Di Niro, Santone, Santoro, 2002, 212, 16; Nostoi 2020, sito 27Rot
- **Riferimenti archivistici:**
- **Caratteristiche dei resti archeologici:**
  - Definizione:** tombe
  - Tipologia:** Sepoltura
  - Tipo:** sepolcrale
- **Cronologia**
  - Datazione:** Età Tardo Repubblicana; Età Imperiale

**Descrizione** In un'area estesa di circa 4 ha è stata individuata la presenza di tegole, ceramica comune, ceramica acroma, ceramica a vernice nera, sigillata italica.

- **NUMERO SITO: ROT 3**

- **Localizzazione**

**Regione:** Molise

**Provincia:** Campobasso

**Comune:** Rotello

**Località:** Piano Palazzo

- **Riferimenti cartografici:** CTR IT\_SMR\_5.2Rev2; IGM IT\_SMR\_5.3Rev2

- **Riferimenti bibliografici:** Di Niro, Santone, Santoro, 2002, 212, 15; Nostoi 2020, sito 25Rot

- **Riferimenti archivistici:**

- **Caratteristiche dei resti archeologici:**

**Definizione:** area di frammenti fittili

**Tipologia:** abitativa

**Tipo:** fattoria

- **Cronologia**

**Datazione:** Età ellenistica

**Descrizione** in un'area di 50 m x 50 m circa è evidenziata la presenza di tegole, ceramica comune, ceramica acroma, ceramica a vernice nera. Le dimensioni ridotte e il carattere dei materiali indicano la presenza di un sito di uso domestico-agrario.

- **NUMERO SITO: ROT 4**

- **Localizzazione**

**Regione:** Molise

**Provincia:** Campobasso

**Comune:** Rotello

**Località:** Piano Palazzo

- **Riferimenti cartografici:** CTR IT\_SMR\_5.2Rev2; IGM IT\_SMR\_5.3Rev2

- **Riferimenti bibliografici:** Di Niro, Santone, Santoro, 2002, 212, 15; Nostoi 2020, sito UT 9

- **Riferimenti archivistici:**

- **Caratteristiche dei resti archeologici:**

**Definizione:** area di frammenti fittili

**Tipologia:** abitativa

**Tipo:** fattoria

- **Cronologia**

**Datazione:** Eneolico, età romana

**Descrizione:** l'area è caratterizzata dalla presenza di numerosi ciottoli di fiume di piccole e medie dimensioni. La dispersione è costituita da frammenti di ceramica acroma (genericamente di epoca romana), da frammenti di laterizi di piccole dimensioni e da scarsi frammenti di ceramica d'impasto verosimilmente eneolitica. Il materiale non sembra trovarsi in giacitura primaria all'interno del terreno.



- **NUMERO SITO: ROT 5**

- **Localizzazione**

**Regione:** Molise

**Provincia:** Campobasso

**Comune:** Rotello

**Località:** masseria Verticchio

- **Riferimenti cartografici:** CTR IT\_SMR\_5.2Rev2; IGM IT\_SMR\_5.3Rev2

- **Riferimenti bibliografici:** Di Niro, Santone, Santoro, 2002, 212, 19; Nostoi 2020, sito 24ROT

- **Riferimenti archivistici:**

- **Caratteristiche dei resti archeologici:**

**Definizione:** chiesa

**Tipologia:** cultuale

**Tipo:**

- **Cronologia**

**Datazione:** Medioevo

**Descrizione:** sulla sommità del colle che è posizionato fra la SC Santa Croce di Magliano- Serracapriola e la SS 376, a nord della SC Piano Palazzo, si individuano i ruderi della chiesa medievale di San Donato, sotto la quale vi sarebbero tracce di un impianto cultuale più antico.

- **NUMERO SITO: ROT 6**

- **Localizzazione**

**Regione:** Molise

**Provincia:** Campobasso

**Comune:** Rotello

**Località:** Santa Croce di Magliano

- **Riferimenti cartografici:** CTR IT\_SMR\_5.2Rev2; IGM IT\_SMR\_5.3Rev2

- **Riferimenti bibliografici:** Gravina 1980, N. 41; Gravina 1985, N. 84, P. 66; Volpe 1990; Archivio Nòstoi, Nostoi 2020, sito 16Scm

- **Riferimenti archivistici:**

- **Caratteristiche dei resti archeologici:**

**Definizione:** area di frammenti fittili

**Tipologia:** abitativa

**Tipo:** capanna, fattoria

- **Cronologia**

**Datazione:** Età neolitica, bronzo, preromana, romana, medievale

**Descrizione:** Segnalazioni di rinvenimento e ricognizioni di superficie, avvenute tra gli anni '60 e '80.

La località, situata alla quota di ca 260 metri s.l.m., presenta tracce di frequentazione di età neolitica e del Bronzo: in particolare, relativamente a quest'ultima fase, le tracce di occupazione dell'area si estendono fino al Colle Ruggero, situato alcune centinaia di metri a NE della Masseria Verdicchio.

L'area è caratterizzata dalla presenza di numerosi reperti di superficie: sono segnalati frammenti ceramici di età preromana, romana e medievale. Inoltre, sulla sommità del colle che è posizionato fra la strada comunale Santa Croce di Magliano-Serracapriola e la strada statale 376, a N della strada comunale Piano Palazzo, si individuano i ruderi della chiesa medievale di San Donato, sotto la quale vi sarebbero tracce di un impianto culturale più antico. La chiesa fu distrutta dal proprietario dopo il terremoto del 2002.

- **NUMERO SITO: ROT 7**
- **Localizzazione**
  - Regione:** Molise
  - Provincia:** Campobasso
  - Comune:** Rotello
  - Località:** Verticchio
- **Riferimenti cartografici:** CTR IT\_SMR\_5.2Rev2; IGM IT\_SMR\_5.3Rev2
- **Riferimenti bibliografici:** Nostoi 2020, UT 8
- **Riferimenti archivistici:**
- **Caratteristiche dei resti archeologici:**
  - Definizione:** area di frammenti fittili
  - Tipologia:** abitativa
  - Tipo:** fattoria
- **Cronologia**
  - Datazione:** Età imperiale

**Descrizione:** L'unità topografica presenta una estensione pari a m 158 x 57 con orientamento NW – SE. E' caratterizzata dalla presenza di ciottoli e pietre di piccole e medie dimensioni, frammenti a frammenti di tegole, dolia e ceramica (acroma da mensa e dispensa, lucerne, ceramica da fuoco) pertinente ad una frequentazione di epoca imperiale.

- **NUMERO SITO: ROT 8**
- **Localizzazione**
  - Regione:** Molise
  - Provincia:** Campobasso
  - Comune:** Rotello
  - Località:** masseria Cornicione
- **Riferimenti cartografici:** CTR IT\_SMR\_5.2Rev2; IGM IT\_SMR\_5.3Rev2
- **Riferimenti bibliografici:** Nostoi 2020, sito UT11
- **Riferimenti archivistici:**
- **Caratteristiche dei resti archeologici:**
  - Definizione:** area di frammenti fittili
  - Tipologia:** abitativa
  - Tipo:** fattoria
- **Cronologia**
  - Datazione:** Età tardoantica e altomedievale

**Descrizione:** L'area di dispersione di materiale presenta un orientamento NE-SW ed ha dimensioni massime di m 200 x 112. Il nucleo è posto nella parte pianeggiante, in corrispondenza del settore E/SE della dispersione, mentre il materiale che si estende verso N/NW e E/NE è scivolato a seguito delle moderne lavorazioni agricole. La dispersione è costituita da ciottoli di fiume e pietre di medie dimensioni, frammenti di tegole, ceramica (ceramica acroma da cucina, mensa e dispensa, ceramica sovraddipinta in rosso, frammenti di anse a nastro piatto di anforette, ceramica a bande rosse).

- **NUMERO SITO: ROT 9**
- **Localizzazione**
  - Regione:** Molise
  - Provincia:** Campobasso
  - Comune:** Rotello
  - Località:** piano della Fontana
- **Riferimenti cartografici:** CTR IT\_SMR\_5.2Rev2; IGM IT\_SMR\_5.3Rev2
- **Riferimenti bibliografici:** Nostoi 2020, sito UT12
- **Riferimenti archivistici:**
- **Caratteristiche dei resti archeologici:**
  - Definizione:** area di frammenti fittili
  - Tipologia:** abitativa
  - Tipo:** fattoria
- **Cronologia**
  - Datazione:** Epoca tardoantica e altomedievale.

**Descrizione:** L'areale di dispersione del materiale è orientato NE – SW. L'UT è costituita da un nucleo con concentrazione molto elevata posto al limite W/NW della dispersione e da un trascinamento di materiale esteso verso N/NW e verso SW.

Il nucleo del sito presenta forma pressoché quadrangolare (dimensioni massime pari a m 60 x 40), caratterizzato dalla presenza di numerosi ciottoli e pietre sbazzate di dimensioni medio-grandi (conservate anche in pezzature di cm 30 x 35), laterizi (coppi e tegole spesso associate tra di loro) in frammenti di medio grandi dimensioni (cm 20 x 25), numerosi frammenti di dolia (circa cm 20 x 30), anforacei, ceramica terra sigillata italica e africana, ceramica acroma, ceramica sovraddipinta di rosso, frammenti di anse a nastro piatto ascrivibili all'epoca tardoantica - altomedievale.

- **NUMERO SITO: ROT 10**

- **Localizzazione**

**Regione:** Molise

**Provincia:** Campobasso

**Comune:** Rotello

**Località:** masseria Agostinelli

- **Riferimenti cartografici:** CTR IT\_SMR\_5.2Rev2; IGM IT\_SMR\_5.3Rev2

- **Riferimenti bibliografici:** Nostoi 2020, sito UT7

- **Riferimenti archivistici:**

- **Caratteristiche dei resti archeologici:**

**Definizione:** area di frammenti fittili

**Tipologia:** abitativa

**Tipo:** fattoria

- **Cronologia**

**Datazione:** Età imperiale

**Descrizione:** L'unità topografica presenta una estensione pari a m 195 x 127 con orientamento N-S ed è costituita da numeroso materiale edilizio sia moderno (riferibile al rudere della Masseria) che antico (tegole di piccole dimensioni di epoca romana e tardo romana).

Tra i materiali si riconosce la presenza di ceramica invetriata di epoca moderna, associata a un frammento di lucerna a perline, ceramica comune acroma di epoca imperiale. Si può ipotizzare che la masseria moderna si imposti su un'area di frequentazione di epoca romana.

- **NUMERO SITO: ROT 11**

- **Localizzazione**

**Regione:** Molise

**Provincia:** Campobasso

**Comune:** Rotello

**Località:** azienda agricola Pirro

- **Riferimenti cartografici:** CTR IT\_SMR\_5.2Rev2; IGM IT\_SMR\_5.3Rev2

- **Riferimenti bibliografici:** Di Niro, Santone, Santoro, 2002, 212, n. 1

- **Riferimenti archivistici:**

- **Caratteristiche dei resti archeologici:**

**Definizione:** area di frammenti fittili

**Tipologia:** abitativa

**Tipo:** fattoria

- **Cronologia**

**Datazione:** Età repubblicana - imperiale

**Descrizione:** Il sito, a destinazione agricola, è caratterizzato dalla presenza costante di tegole, ceramica comune e a vernice nera e, inoltre sigillata italica. Ad una prima analisi i materiali sembrano indicare la presenza di un sito rurale databile dal periodo Sannita fino al I sec d.C. i campi, dove il sito è descritto è localizzato, sembrano aver già subito interventi agricoli pesanti.

- **NUMERO SITO: ROT 12**

- **Localizzazione**

**Regione:** Molise

**Provincia:** Campobasso

**Comune:** Rotello

**Località:** azienda agricola Pirro

- **Riferimenti cartografici:** CTR IT\_SMR\_5.2Rev2; IGM IT\_SMR\_5.3Rev2

- **Riferimenti bibliografici:** Di Niro, Santone, Santoro, 2002, 212, n. 1;

- **Riferimenti archivistici:**

- **Caratteristiche dei resti archeologici:**

**Definizione:** area di frammenti fittili

**Tipologia:** abitativa

**Tipo:** fattoria

- **Cronologia**

**Datazione:** età sannitica-I sec. d.C.

**Descrizione:** Area di frammenti fittili (70x50m) a bassa densità di tegole e frammenti ceramici databili all'età sannitica, tardo repubblicana e prima età imperiale. Attestata ceramica comune e a vernice nera, sigillata italica. Ubicato nell'area adiacente al capannone dell'azienda agricola Pirro. Probabile insediamento rurale di età sannitica - I sec. d.C.



- **NUMERO SITO: ROT 13**

- **Localizzazione**

**Regione:** Molise

**Provincia:** Campobasso

**Comune:** Rotello

**Località:** azienda agricola Pirro

- **Riferimenti cartografici:** CTR IT\_SMR\_5.2Rev2; IGM IT\_SMR\_5.3Rev2

- **Riferimenti bibliografici:** Di Niro, Santone, Santoro, 2002, 212, n. 2;

- **Riferimenti archivistici:**

- **Caratteristiche dei resti archeologici:**

**Definizione:** area di frammenti fittili

**Tipologia:** abitativa

**Tipo:** fattoria

- **Cronologia**

**Datazione:** età sannitica-I sec. d.C.

**Descrizione:** Area di frammenti fittili (70x50m) a bassa densità di tegole e frammenti ceramici databili all'età sannitica, tardo repubblicana e prima età imperiale. Attestata ceramica comune, anforacei, sigillata italica. Ubicato circa 500 m ad E del capannone dell'azienda avicola Pirro (CTR); probabile insediamento rurale di età sannitica - I sec. d.C.  
Attestata ceramica comune e a vernice nera, sigillata italica.

- **NUMERO SITO: ROT 14**

- **Localizzazione**

**Regione:** Molise

**Provincia:** Campobasso

**Comune:** Rotello

**Località:** Pozzo T. Manara, 7

- **Riferimenti cartografici:** CTR IT\_SMR\_5.2Rev2; IGM IT\_SMR\_5.3Rev2

- **Riferimenti bibliografici:** Di Niro, Santone, Santoro, 2002, 212, n. 3;

- **Riferimenti archivistici:**

- **Caratteristiche dei resti archeologici:**

**Definizione:** area di frammenti fittili

**Tipologia:** abitativa

**Tipo:** fattoria

- **Cronologia**

**Datazione:** età sannitica

**Descrizione:** Area di frammenti fittili (80x30 m) caratterizzata da tegole e frammenti ceramici databili all'età sannitica.

Ubicato poco a N di Pozzo T. Manara n. 7.

Attestata ceramica comune e a vernice nera, sigillata italica.

- **NUMERO SITO: ROT 15**

- **Localizzazione**

**Regione:** Molise

**Provincia:** Campobasso

**Comune:** Rotello

**Località:** Pozzo T. Manara, 7

- **Riferimenti cartografici:** CTR IT\_SMR\_5.2Rev2; IGM IT\_SMR\_5.3Rev2

- **Riferimenti bibliografici:** Di Niro, Santone, Santoro, 2002, 212, n. 4;

- **Riferimenti archivistici:**

- **Caratteristiche dei resti archeologici:**

**Definizione:** area di frammenti fittili

**Tipologia:** abitativa

**Tipo:** fattoria

- **Cronologia**

**Datazione:** età tardo-repubblicana imperiale

**Descrizione:** Area di frammenti fittili (80x30 m) caratterizzata da tegole e frammenti ceramici databili all'età tardo-repubblicana e imperiale.

Ubicato poco a N di Pozzo T. Manara n. 7.

- **NUMERO SITO: ROT 16**
- **Localizzazione**
  - Regione:** Molise
  - Provincia:** Campobasso
  - Comune:** Rotello
  - Località:** Difesa grande
- **Riferimenti cartografici:** CTR IT\_SMR\_5.2Rev2; IGM IT\_SMR\_5.3Rev2
- **Riferimenti bibliografici:** Di Niro, Santone, Santoro, 2002, 212, n. 6;
- **Riferimenti archivistici:**
- **Caratteristiche dei resti archeologici:**
  - Definizione:** area di frammenti fittili
  - Tipologia:** abitativa
  - Tipo:** vicus (?)
- **Cronologia**
  - Datazione:** età tardo-repubblicana e imperiale

**Descrizione:** Area di frammenti fittili caratterizzato da ceramica comune, sigillata italica e africana, poca ceramica a vernice nera. Ubicato in loc. Difesa Grande, circa 600 m a SE del Laghetto Martino (CTR). probabile grande insediamento (vicus) di età tardo repubblicana e imperiale.

- **NUMERO SITO: ROT 17**

- **Localizzazione**

**Regione:** Molise

**Provincia:** Campobasso

**Comune:** Rotello

**Località:** Difesa grande

- **Riferimenti cartografici:** CTR IT\_SMR\_5.2Rev2; IGM IT\_SMR\_5.3Rev2

- **Riferimenti bibliografici:** Di Niro, Santone, Santoro 2010, Rotello, sito 7; Nostoi 2020, sito UT06

- **Riferimenti archivistici:**

- **Caratteristiche dei resti archeologici:**

**Definizione:** area di frammenti fittili

**Tipologia:** abitativa

**Tipo:** fattoria

- **Cronologia**

**Datazione:** età tardo-repubblicana e imperiale

**Descrizione:** Area di frammenti fittili caratterizzato per lo più da tegole e rari frammenti ceramici, fra cui ceramica comune, anforacei e ceramica a vernice nera. Ubicato in loc. Difesa Grande, circa 900 m a SE di Mass.a de Rosa.

- **NUMERO SITO: ROT 18**
- **Localizzazione**
  - Regione:** Molise
  - Provincia:** Campobasso
  - Comune:** Rotello
  - Località:** Difesa grande
- **Riferimenti cartografici:** CTR IT\_SMR\_5.2Rev2; IGM IT\_SMR\_5.3Rev2
- **Riferimenti bibliografici:** Nostoi 2020, sito UT05
- **Riferimenti archivistici:**
- **Caratteristiche dei resti archeologici:**
  - Definizione:** area di frammenti fittili
  - Tipologia:** asse viario (?)
  - Tipo:** strada
- **Cronologia**
  - Datazione:** età tardo-repubblicana e imperiale

**Descrizione:** Area di frammenti fittili caratterizzata dalla presenza di numerosi ciottoli di fiume di dimensioni medie e medio-piccole associati a frammenti di laterizi di piccole dimensioni ed a scarsa ceramica. L'areale di dispersione del materiale è molto ampio (circa m 415 x 85), di forma sensibilmente allungata e si segnala la presenza di poche pietre.

- **NUMERO SITO: ROT 19**

- **Localizzazione**

**Regione:** Molise

**Provincia:** Campobasso

**Comune:** Rotello

**Località:** Difesa grande

- **Riferimenti cartografici:** CTR IT\_SMR\_5.2Rev2; IGM IT\_SMR\_5.3Rev2

- **Riferimenti bibliografici:** Nostoi 2020, sito UT04

- **Riferimenti archivistici:**

- **Caratteristiche dei resti archeologici:**

**Definizione:** area di frammenti fittili

**Tipologia:** abitativo

**Tipo:** fattoria

- **Cronologia**

**Datazione:** età tardo-repubblicana e imperiale

**Descrizione:** L'unità topografica presenta una vasta area di dispersione di materiale orientato NE – SW in cui sono stati distinti tre nuclei con concentrazione molto elevata.

Il nucleo SE, di forma pressoché ovale con orientamento E/SE-W/NW (dimensioni massime circa m 110 x 56) era caratterizzato dalla presenza di numerosi ciottoli e pietre sbozzate di dimensioni medio-piccole, laterizi in frammenti di medio-piccole dimensioni, scarsi frammenti di dolia ed era pressoché privo di frammenti ceramici.

Il settore NE è posto in corrispondenza di un punto del terrazzo strettamente prospiciente il pendio N, presenta forma pseudo-circolare (dimensioni massime m 70 x 62 circa) ed è caratterizzato dalla presenza di numerosi ciottoli e pietre sbozzate di dimensioni medio-grandi (conservate anche in pezzature di cm 30 x 20), laterizi, numerosi frammenti di dolia, frammenti di anforacei, scarsi frammenti ceramici, frammenti di macine.

La concentrazione nel settore NW, analogamente a quella descritta in precedenza del settore NE, in corrispondenza di un punto del terrazzo strettamente prospiciente il pendio N, presentava forma ovale orientata NE-SW (dimensioni massime circa m 64 x 46) era caratterizzato dalla presenza di numerosi ciottoli e pietre sbozzate di dimensioni medio-grandi, laterizi, in frammenti di medio-grandi dimensioni, numerosi frammenti di dolia (circa cm 20 x 30), frammenti di anforacei, scarsi frammenti ceramici, frammenti di macine in basalto a sezione piano-convessa.

La porzione tra i tre nuclei è caratterizzata da uno spargimento di laterizi e ciottoli di medio – piccole dimensioni (cm 15 x 10) con una concentrazione nettamente minore (5-10 frammenti per mq) estesa su un areale di circa 10.000 mq. All'interno di questa area si segnala la presenza di due estesi cumuli (costituiti da ciottoli, laterizi, frammenti di dolia e frammenti di elementi architettonici in pietra calcarea) posti lungo il margine settentrionale della SP 78 e realizzati in età moderna a seguito della lavorazione dei campi.

ISPEZIONE VISIVA SUL CAMPO

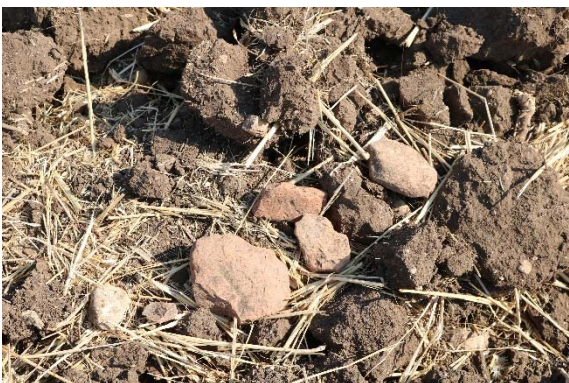




- **NUMERO SITO: ROT 20**
- **Localizzazione**  
**Regione:** Molise  
**Provincia:** Campobasso  
**Comune:** Rotello  
**Località:** Cantalupo
- **Riferimenti cartografici:** CTR IT\_SMR\_5.2Rev2; IGM IT\_SMR\_5.3Rev2
- **Riferimenti bibliografici:** Nostoi 2020, sito UT03
- **Riferimenti archivistici:**
- **Caratteristiche dei resti archeologici:**  
**Definizione:** area di frammenti fittili  
**Tipologia:** abitativo  
**Tipo:** fattoria
- **Cronologia**  
**Datazione:** età romana

**Descrizione:** Area di frammenti fittili caratterizzata da un'area molto estesa di numerosi ciottoli e pietre sbozzate di dimensioni medio-grandi, laterizi in frammenti di medio-grandi dimensioni, numerosi frammenti di dolia (circa cm 20 x 30) e scarsi frammenti ceramici di acroma, frammenti di macine in basalto.

#### ISPEZIONE VISIVA SUL CAMPO



- **NUMERO SITO: ROT 21**

- **Localizzazione**

**Regione:** Molise

**Provincia:** Campobasso

**Comune:** Rotello

**Località:** Cantalupo

- **Riferimenti cartografici:** CTR IT\_SMR\_5.2Rev2; IGM IT\_SMR\_5.3Rev2

- **Riferimenti bibliografici:** Nostoi 2020, sito UT02

- **Riferimenti archivistici:**

- **Caratteristiche dei resti archeologici:**

**Definizione:** area di frammenti fittili

**Tipologia:** abitativo

**Tipo:** fattoria

- **Cronologia**

**Datazione:** età ellenistica

**Descrizione:** Area di frammenti fittili di 50m x 60m costituita da ciottoli di fiume, pietre calcaree sommariamente sbazzate, frammenti di laterizi (prevalentemente tegole, sono stati individuati solo 2-3 frammenti di coppi) di medie dimensioni, frammenti di ceramica acroma (impasti sia romani che ellenistici di tradizione daunia), ceramica a vernice nera, un frammento di ceramica sovraddipinta a bande di colore nero, 1 frammento di grandi dimensioni di macina in basalto a sezione piano-convessa e alcuni frammenti di *dolia*.

- **NUMERO SITO: ROT 22**
- **Localizzazione**
  - Regione:** Molise
  - Provincia:** Campobasso
  - Comune:** Rotello
  - Località:** Cantalupo
- **Riferimenti cartografici:** CTR IT\_SMR\_5.2Rev2; IGM IT\_SMR\_5.3Rev2
- **Riferimenti bibliografici:** Nostoi 2020, sito UT01
- **Riferimenti archivistici:**
- **Caratteristiche dei resti archeologici:**
  - Definizione:** area di frammenti fittili
  - Tipologia:** abitativo
  - Tipo:** fattoria
- **Cronologia**
  - Datazione:** età imperiale

**Descrizione:** Area di frammenti fittili di circa m 70 (NW-SE) x 100 (NE-SW). Il nucleo del sito è identificabile nella porzione posta sul terrazzo: circa m 60 (NW-SE) x 70 (NE-SW). La concentrazione è di circa 8-10 pezzi per mq. E' costituita da ciottoli di fiume di medie e medio - piccole dimensioni pietre calcaree sommariamente sbazzate di medie dimensioni (circa cm 15/20 x 20/25), frammenti di laterizi (pressoché esclusivamente tegole) di medie dimensioni, frammenti di acroma romana, frammenti di Terra sigillata italica, frammenti di dolia.

- **NUMERO SITO: ROT 23**
- **Localizzazione**
  - Regione:** Molise
  - Provincia:** Campobasso
  - Comune:** Rotello
  - Località:** Difesa grande
- **Riferimenti cartografici:** CTR IT\_SMR\_5.2Rev2; IGM IT\_SMR\_5.3Rev2
- **Riferimenti bibliografici:** Di Niro, Santone, Santoro 2010, Rotello, sito 5
- **Riferimenti archivistici:**
- **Caratteristiche dei resti archeologici:**
  - Definizione:** area di frammenti fittili
  - Tipologia:** abitativo
  - Tipo:** fattoria
- **Cronologia**
  - Datazione:** età repubblicana- imperiale

**Descrizione:** Piccola area di frammenti fittili di circa m 8 x 8m. caratterizzato dalla presenza di frammenti di tegole e ceramica comune acroma.

- **NUMERO SITO: SMP 24**
- **Localizzazione**
  - Regione:** Molise
  - Provincia:** Campobasso
  - Comune:** San Martino in Pensilis
  - Località:** Macchia
- **Riferimenti cartografici:** CTR IT\_SMR\_5.2Rev2; IGM IT\_SMR\_5.3Rev2
- **Riferimenti bibliografici:** Barker 1995
- **Riferimenti archivistici:**
- **Caratteristiche dei resti archeologici:**
  - Definizione:** area di strumenti litici
  - Tipologia:** sito all'aperto
  - Tipo:**
- **Cronologia**
  - Datazione:** Paleolitico

**Descrizione:** Piccola area di strumenti litici attribuibili al paleolitico.

## 5.2 LA VIABILITÀ

Per lo studio della viabilità antica dell'area in esame si è fatto riferimento alle principali pubblicazioni disponibili (De Benedittis 2010; De Felice 1994; Alvisi 1970), al fine di poter elaborare una carta delle vie di comunicazione di età storica (figura 2). Il territorio di Rotello è attraversato dal tracciato di due importanti tratturi: il tratturo Biferno-S. Andrea, che si sviluppa con andamento NW-SE attraversando il torrente Saccione e proseguendo verso SE a circa 1,2 km dall'abitato di Rotello, e il braccio tratturale Ururi-Serracapriola, che invece presenta un andamento W-SE e attraversa il comune di Ururi, il cui tracciato è in parte ricalcato dalla attuale SS 480 (vedi **IT\_SMR\_5.3Rev2**).

Di entrambi è possibile leggere traccia dei rispettivi percorsi nelle foto aeree attuali. Il primo è stato identificato con l'antica via di collegamento tra Larinum e Luceria, il secondo come via di collegamento con la città di Teanum Apulum, passando per Ururi e Serracapriola (De Felice 1994, 35). Dalla sovrapposizione della viabilità Alvisi (Alvisi 1970) con quella attuale appare evidente lo sfalsamento di alcuni tracciati antichi rispetto alle strade attuali, che sembrano invece ricalcare percorsi ad essi avvicinati per direzione e orientamento.

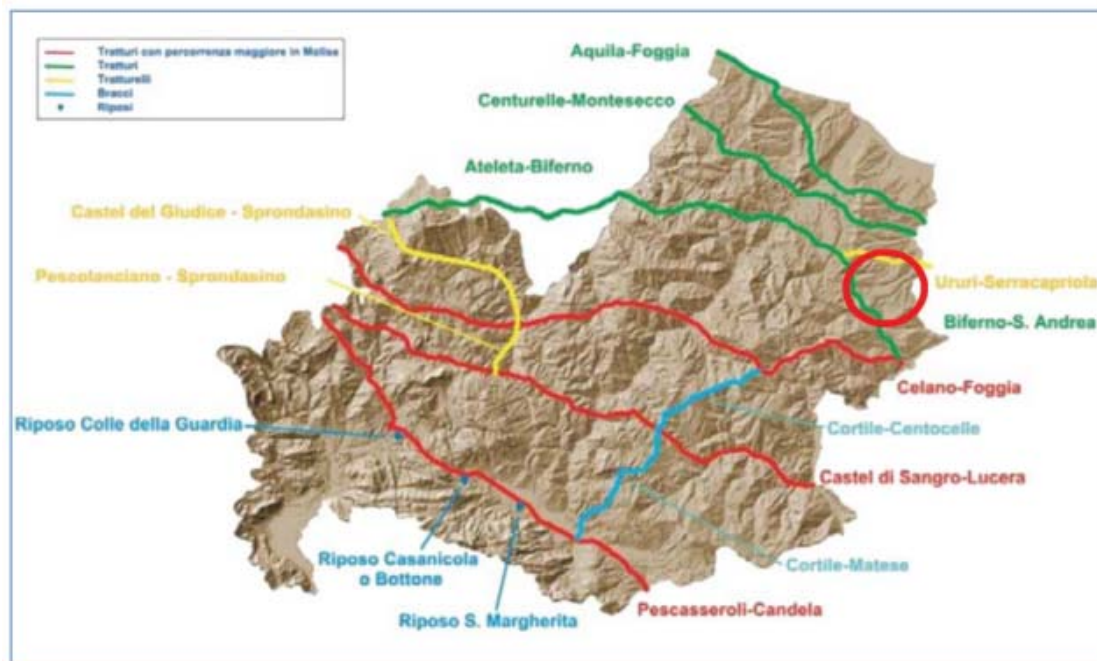


Figura 2 Carta dei Tratturi che attraversano il Molise; il cerchio rosso indica l'area in esame, solcata dai tratturi Biferno-Sant'Andrea e Ururi-Serracapriola

### 5.3 VINCOLI ARCHEOLOGICI

Non sono stati individuati vincoli archeologici nell'area interessata dal parco fotovoltaico, sono stati consultati il sito del Ministero per i Beni e le attività culturali<sup>1</sup> e la pagina della Soprintendenza Archeologica del Molise<sup>2</sup>, pur essendo segnalata come area soggetta ad alto rischio archeologico la zona compresa tra le località Difesa Grande, Cantalupo e Piano Cavato nella Carta del Rischio Archeologico nell'Area del Cratere (Di Niro, Santone, Santoro 2010).

Si segnala il vincolo paesaggistico nell'area del paese di Rotello e del territorio circostante ai sensi della L. 1497/39.

I tratturi rientrano tra le zone di interesse archeologico come da articolo 142 c.1\_m del decreto legislativo n. 42 del 22/01/2004.

<b>TRATTURI - TRATTURELLI – STRADE STORICIZZATE</b>			
<b>ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO</b>			
<b>art.142 c.1_m ai sensi del decreto legislativo n. 42 del 22/1/2004</b>			
<b>Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio</b>			
<b>MOLISE</b>			
<b>RIFERIMENTO CARTOGRAFICO: IT_SMR_5.3Rev2</b>			
<b>TRATTURO/TRATTURELLO</b>	<b>LOCALITA'</b>	<b>COMUNE</b>	<b>DISTANZA DAL PROGETTO</b>
Sant'Andrea-Biferno		Rotello	1 km ca
Ururi-Serracapriola	Macchia	San Martino in Pensilis/Rotello	15 m ca dal cavidotto
Centurrelle - Montesecco		San Martino in Pensilis	2 km ca

<sup>1</sup> <http://vincoliinretegeo.beniculturali.it/vir/vir/vir.html>

<sup>2</sup> <http://www.archeologiamolise.beniculturali.it/index.php.it/158/vincoli>

## 6 RICOGNIZIONE DI SUPERFICIE

I risultati ottenuti attraverso l'analisi dell'edito, lo studio delle foto aeree e della cartografia storica sono stati sottoposti al controllo diretto sul terreno e, quindi, alla ricognizione archeologica sul campo su larga scala considerando un raggio di azione di 100 m dai punti delle diramazioni del cavidotto e dei campi che ospiteranno i pannelli, registrando nel corso del lavoro i dati relativi alla visibilità, densità e alla distribuzione dei manufatti.




Le procedure di base di ricognizione archeologica estensiva con copertura sistematica ed omogenea delle aree da indagare, hanno portato alla descrizione dei siti in apposite **schede di Unità Topografica**, con la localizzazione geografica e la documentazione dei manufatti più significativi.

Successivamente, tutta la documentazione raccolta nelle **schede** è stata aggregata nel capitolo "Ricognizione di superficie" (vedi **paragrafo 6.2**) che è in relazione con la *carta dei siti noti da bibliografia e/o archivio - unità topografiche individuate* e con la *carta del rischio archeologico* (vedi **CTR-IT\_SMR\_5.2Rev2; IGM-IT\_SMR\_5.3**).

Per le aree dove vi è l'esistenza di siti archeologici noti da bibliografia, è stata effettuata una verifica sul campo.

### 6.1 LA VISIBILITÀ ARCHEOLOGICA E L'USO DEL SUOLO

Il lavoro svolto nella ricognizione di superficie ha previsto l'acquisizione dei dati del grado di visibilità direttamente sul campo, suddividendolo in tre livelli di seguito specificati:

-  **Visibilità buona** - aree arate, fresate;
-  **Visibilità discreta** - aree caratterizzate da una parziale crescita vegetale o da altre colture che permettono una visibilità discreta del suolo;
-  **Visibilità scarsa** - aree dove colture o elementi antropici impediscono una buona visibilità del suolo.



I dati raccolti sono stati schematizzati nelle tabelle di seguito riportate e rielaborati all'interno delle Carte della Visibilità (CTR: **IT\_SMR\_5.2Rev2**):

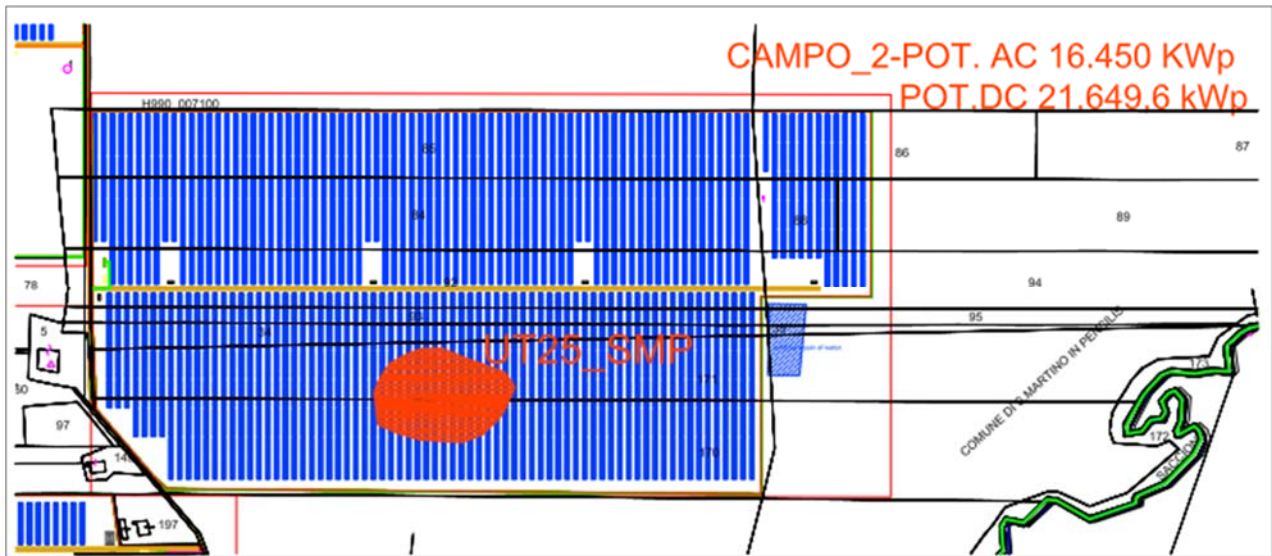
DENOMINAZIONE tavola	RIFERIMENTO AL PROGETTO	COMUNE	FOGLIO- particella	USO DEL SUOLO	VISIBILITA'	RIFERIMENTO FOTOGRAFICO
IT_SMR_5.1Rev2	CAMPO_4_ovest	San Martini in Pensilis		Seminativo	Scarsa	12, 13, 14, 15, 16
IT_SMR_5.1Rev2	CAMPO_4_est	San Martini in Pensilis		Seminativo	Scarsa	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11
IT_SMR_5.1Rev2	CAMPO_1	San Martini in Pensilis		Incolto	Discreto	17, 18, 23, 24, 25, 26, 27, 28
IT_SMR_5.1Rev2	CAMPO_2 fascia settentrionale	San Martini in Pensilis		Seminativo	Scarsa	19, 20, 21, 22
IT_SMR_5.1Rev2	CAMPO_2 fascia meridionale	San Martini in Pensilis		Incolto	Discreto	29, 30, 31, 32, 33, 34, 35
IT_SMR_5.1Rev2	CAMPO_3	San Martini in Pensilis		Seminativo	Scarsa	36, 37, 38, 39, 40, 41, 42
IT_SMR_5.1Rev2	CAMPO_5	San Martini in Pensilis		Seminativo	Scarsa	43, 44
IT_SMR_5.1Rev2	CAMPO_6 fascia orientale	San Martini in Pensilis		Incolto	Buona	45, 46, 47
IT_SMR_5.1Rev2	CAMPO_6 fascia occidentale	San Martini in Pensilis		Seminativo	Scarsa	48, 49
IT_SMR_5.1Rev2	Cavidotto	San Martini in Pensilis	F. 75, Part. 6,4,18,54,14 6,9,10,11,13 ,12,20,21,7, 45,22,23	Seminativo	Scarsa	50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59
IT_SMR_5.1Rev2	Cavidotto	Rotello	F.1, Part. 1, 11, 8, 2, 9	Seminativo	Scarsa	60, 61, 62
IT_SMR_5.1Rev2	Cavidotto	Rotello	F. 2, Part. 22	Seminativo	Scarsa	63, 64, 65, 66
IT_SMR_5.1Rev2	Cavidotto	Rotello	F. 2, Part. 22	Incolto	Discreta	67, 68, 69, 70,
IT_SMR_5.1Rev2	Cavidotto	Rotello	F.2, Part. 15, 19, 8, 20, 9, 21, 12	Seminativo	Scarsa	71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82
IT_SMR_5.1Rev2	Cavidotto	Rotello	F.2, Part. 12	Incolto	Discreto	83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90
IT_SMR_5.1Rev2	Cavidotto	Rotello	F.2, Part. 12	Incolto	Buona	91, 92, 93, 94, 95, 96, 97
IT_SMR_5.1Rev2	Cavidotto	Rotello	F.18, Part. 17,16,15,22, 21,25,38,46, 32,33,28,29, 108,26,27	Incolto	Buona	98,99,100,101,102, 103, 106,107,108
IT_SMR_5.1Rev2	Cavidotto	Rotello	F. 18, Part. 23, 24	Incolto	Discreta	104, 105
IT_SMR_5.1Rev2	Cavidotto	Rotello	F. 17, Part. 34, 35, 69	Incolto	Buona	109, 110,111
IT_SMR_5.1Rev2	Cavidotto	Rotello	F.17, Part. 33, 168, 161	Incolto	Discreta	114, 115

DENOMINAZIONE tavola	RIFERIMENTO AL PROGETTO	COMUNE	FOGLIO- particella	USO DEL SUOLO	VISIBILITA'	RIFERIMENTO FOTOGRAFICO
IT_SMR_5.1Rev2	Cavidotto	Rotello	F.17, Part.66, 64	Seminativo	Scarsa	112, 113
IT_SMR_5.1Rev2	Cavidotto	Rotello	F.17, Part. 17,42,47,46, 45,170,58,5 6,60,62	Incolto	Buona	116,117
IT_SMR_5.1Rev2	Cavidotto	Rotello	F.17, Part. 44,43,52,54, 50,200,48	Seminativo	Scarsa	118, 119, 120, 121
IT_SMR_5.1Rev2	Cavidotto	Rotello	F. 16, Part. 74,73,72,19 4,71,70,67,1 93,66,64,29 3,62,94,,294 ,95,88,89,83 ,179,195,84, 80,81,101, 102	Seminativo	Scarsa	122,123, 124, 125, 127
IT_SMR_5.1Rev2	Cavidotto	Rotello	F.16, Part. 109,224,279 ,122,181,28 3,207,300,3 01,110,201, 123,138,152 ,222,277	Incolta	Discreta	128, 129, 130, 131,
IT_SMR_5.1Rev2	Cavidotto	Rotello	F.16, Part.288,28 7,286,285,1 35,290,289, 151, 161	Incolto/uliv eto	Buona	134, 135, 138, 139
IT_SMR_5.1Rev2	Cavidotto	Rotello	F.29, Part. 23,24,85,25, 88,26,11927 ,28,22,29,11 3,114,21	Seminativo	Scarsa	132,133,136,137, 144
IT_SMR_5.1Rev2	Cavidotto	Rotello	F.29, Part. 16,17,18,19, 20	Incolto	Buona	138, 139, 140, 141, 142, 143, 145
IT_SMR_5.1Rev2	Cavidotto	Rotello	F.42, Part. 74	Incolto	Buona	162, 163, 164
IT_SMR_5.1Rev2	Cavidotto	Rotello	F.43, Part. 35,10,47,62, 12, 67,44,36, 37,39,40, 25,29	Seminativo	Scarsa	146,147,148,149, 150,151,152,153,15 4,155,156,157,158, 159,160,161
IT_SMR_5.1Rev2	Cavidotto	Rotello	F.43, Part. 61, 23		Discreta	166,167
IT_SMR_5.1Rev2	Cavidotto	Rotello	F.45, Part. 20,65		Scarsa	168, 169,170,171,172, 173

## 6.2 CATALOGO SITI IDENTIFICATI IN RICOGNIZIONE

Durante l'indagine sul campo sono state rinvenute 3 Unità Topografiche e, successivamente, tutta la documentazione raccolta nelle schede UT è stata aggregata nel seguente capitolo che è in relazione con la *carta delle presenze e del rischio archeologico* (CTR: **IT\_SMR\_5.2Rev2**; IGM: **IT\_SMR\_5.3Rev2**) tramite un codice identificativo rappresentato dal territorio comunale indagato (es. Rotello: UT1\_ROT; San Martino in Pensilis: UT2\_SMP).

## SITO UT25\_SMP



### Localizzazione

**Regione:** Molise

**Provincia:** Campobasso

**Comune:** San Martino in Pensilis

**Località:** Casalpiano

**Riferimento catastale:** SMP\_Foglio 71, particelle 170 -171

**Coordinate:** 41.810169, 15.102796

**Riferimento progetto:** CTS IT\_SMR\_5.2Rev2; IGM IT\_SMR\_5.3Rev2

**Interferenza con il progetto:** diretta, la UT 25\_SMPTricade nel CAMPO\_2 - POT. AC 20.622KWP; POT.26.824,59 KWP,

**Uso/i del suolo/i incolto**

**Visibilità** discreta

### ***Dati e riferimenti bibliografici***

**Stato giuridico:** proprietà privata

### ***Vincoli***

### ***Documenti archivio (Soprintendenza e altri archivi)***

### ***Toponomastica significativa storica***

### **Caratteristica dei resti archeologici**

**Descrizione sito:** Area pianeggiante individuata a 700 m ad Ovest dal Torrente Saccione e 500 m ca a Nord del Tratturo Ururi – Serracapriola.

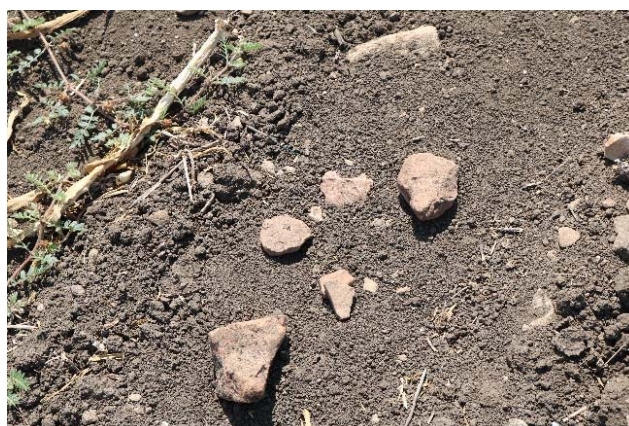
**Analisi di superficie:** Area di frammenti fittili caratterizzata dalla presenza di laterizi e ceramica acroma.

**Documentazione fotografica:** foto nn.29, 30, 31, 32, 33, 34, 35

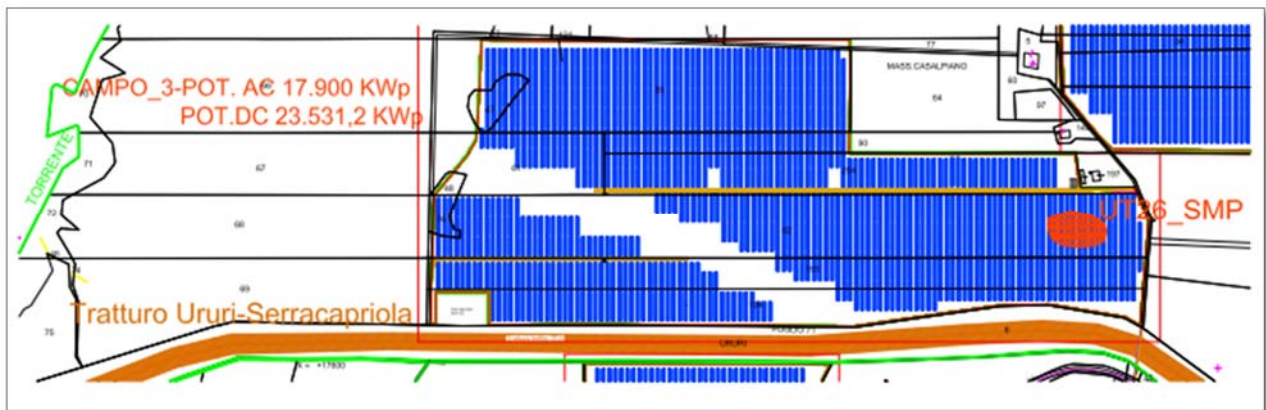
**Dimensioni:** 130m WE x 90 m NS ca

**Densità:** 3-8 frr per m<sup>2</sup>

**Riferimento cronologico:** età Romana



## SITO UT26\_SMP



### Localizzazione

**Regione:** Molise

**Provincia:** Campobasso

**Comune:** San Martino in Pensilis

**Località:** Casalpiano

**Coordinate:** 41.808189, 15.098432

**Riferimento progetto:** CTR-IT\_SMR\_5.2Rev2; IGM-IT\_SMR\_5.3Rev2

**Interferenza con il progetto:** diretta, la UT26 SMP ricade nel CAMPO\_3 - POT. AC 13.748KWP; POT.17.895,27

**Riferimento catastale:** SMP\_Foglio 71, particelle 62

**Uso/i del suolo/i:** seminativo

**Visibilità:** scarsa

### ***Dati e riferimenti bibliografici***

**Stato giuridico:** proprietà privata

### ***Vincoli***

### ***Documenti archivio (Soprintendenza e altri archivi)***

### ***Toponomastica significativa storica***

### ***Caratteristica dei resti archeologici***

**Descrizione sito:** Area pianeggiante collocata a Nord del Tratturo Ururi-Serracapriola ad una distanza di 120 m ca

**Analisi di superficie:** Si nota una frammentazione molto alta dei reperti, dovuta probabilmente alla macinazione del terreno. Sono presenti piccoli frammenti di laterizi, pochi frammenti di ceramica comune acroma, distribuiti in modo non uniforme.

**Documentazione fotografica:** foto nn.36, 37, 38

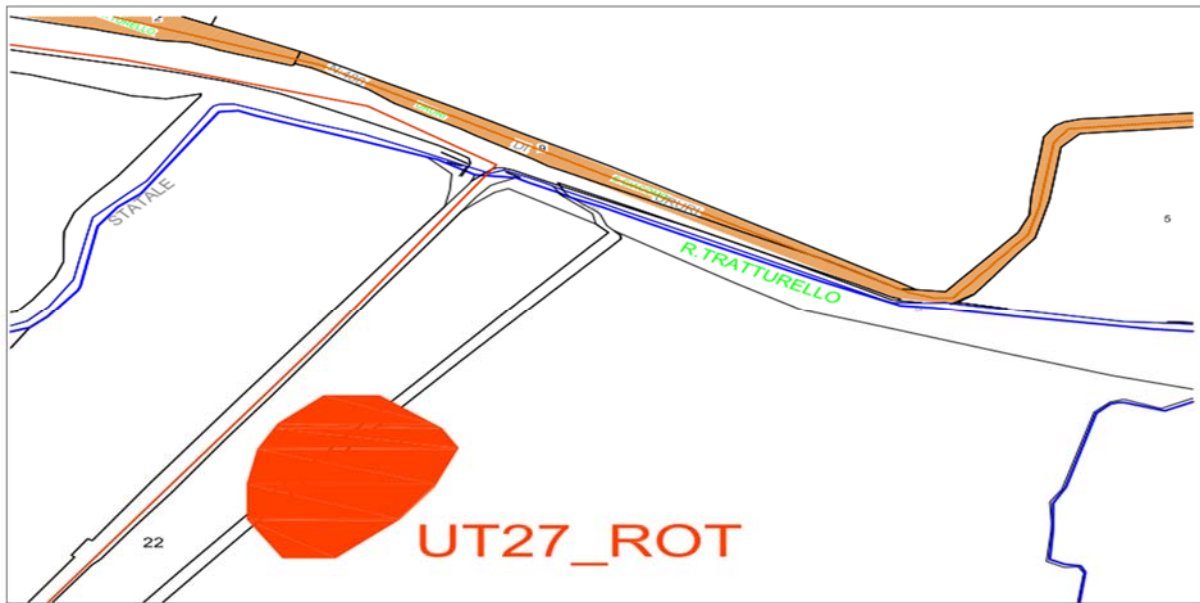
**Dimensioni:** 84 m WE x 53 m NS ca

**Densità:** 3-4 frr per m<sup>2</sup>

**Riferimento cronologico:** età romana (?)



## SITO UT26\_ROT



### Localizzazione

**Regione:** Molise

**Provincia:** Campobasso

**Comune:** Rotello

**Località:** Cantalupo

**Coordinate:** 41.798030, 15.109378

**Riferimento progetto:** CTR-IT\_SMR\_5.2Rev2; IGM-IT\_SMR\_5.3Rev2

**Interferenza con il progetto:** ad E del cavidotto ad una distanza di 20 m ca

**Riferimento catastale:** ROT\_Foglio 2, particelle 3, 22

**Uso/i del suolo/i:** incolto

**Visibilità:** discreta

### ***Dati e riferimenti bibliografici:***

**Stato giuridico:** proprietà privata

### ***Vincoli***

**Documenti archivio (Soprintendenza e altri archivi)**

**Toponomastica significativa storica**

### **Caratteristica dei resti archeologici**

**Descrizione sito:** Si rileva un'area di dispersione di materiali localizzata su una piccola altura alla quota di m 116 s.l.m., delimitata a N/NO dalla SP 78 ed a SE da un salto di quota di circa 3-4 m.



**Analisi di superficie:** L'unità topografica presenta una vasta area di dispersione di materiale archeologico. L'areale massimo di dispersione (considerando anche il trascinamento) è pari a circa m 130 (NW-SE) x 151 (NE-SW). La concentrazione è di circa 8-10 pezzi per mq. E' costituita da ciottoli di fiume di medie e medio - piccole dimensioni, pietre calcaree sommariamente sbazzate di medie dimensioni, frammenti di laterizi, frammenti di ceramica comune acroma.

**Documentazione fotografica:** foto nn.67, 68, 69, 70

**Dimensioni:** 130 (NW-SE) x 151 (NE-SW)

**Densità:** 8-10 fr per m<sup>2</sup>

**Riferimento cronologico:** età Romana



## 7 INQUADRAMENTO STORICO-ARCHEOLOGICO

Dal punto di vista archeologico le informazioni disponibili ad oggi per queste aree provengono prevalentemente da ricognizioni di superficie svolte in anni recenti per opere infrastrutturali (Romano 2012, Pintucci 2013, D'Onghia - D'Auria 2017) o attività di survey sistematiche eseguite dal team olandese e concentrate su tre aree in particolare (Di Niro, Santone, Santoro 2010, p. 201; Stek 2008), tra cui la loc. Difesa Grande. Il principale scavo è invece rappresentato dalla necropoli in loc. Piano Palazzo, **Sito 1 ROT**, posta a sud-est del territorio comunale e indagata dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Molise negli anni '90. Qui è stato possibile indagare una necropoli con differenti fasi di frequentazione e le successive ricognizioni mirate hanno definito una estensione del sito per circa 30 ha, articolato in diversi nuclei e con materiale cronologicamente collocabile in età protosannitica, sannitica e tardo repubblicana (Di Niro, Santone, Santoro 2010).

### PREISTORIA E PROTOSTORIA

Preistoria e Protostoria CTR IT_SMR_5.2Rev2; IGM IT_SMR_5.3Rev2					
SITO N.	LOCALITA'	COMUNE	DEFINIZIONE	TIPOLOGIA	DATAZIONE
1	Piano Palazzo	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativa	Età del Bronzo
4	Piano Palazzo	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativa	Eneolitico
6	Santa Croce di Magliano	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età neolitica
24	Macchia	San Martino in Pensilis	Area di strumenti litici	Stazione	Paleolitico

Per ciò che attiene all'età Paleolitica, i siti derivano dai risultati della ricognizione sistematica che ha interessato la valle del Biferno<sup>3</sup>; di nessuno dei siti censiti è possibile precisare puntualmente la tipologia. Il territorio comunale di San Martino in Pensilis, anche se risulta ricco di attestazioni paleolitiche, nel presente lavoro, si segnala solo quello individuate in località Macchia (**SMP24**) poiché è quello che ricade nelle aree circostanti progetto.

Le prime testimonianze del popolamento umano nell'area in esame risalgono all'**età Neolitica (sito 6 ROT)**. Nonostante la quasi totale mancanza di elementi strutturali degli insediamenti individuati, è possibile determinare per questa fase una crescita delle dimensioni dei siti; tutti i ritrovamenti con ceramica ascrivibile al neolitico antico, infatti, presentano un'area di dispersione di materiali che è di molto inferiore rispetto a quella individuata nei siti del Neolitico/Eneolitico (**sito 4 ROT**). Non sembra esserci invece una scelta ricorrente nella posizione topografica degli insediamenti e ciò potrebbe indicare una trasformazione dei modi di vivere in considerazione della sostituzione della prima agricoltura.

<sup>3</sup> Barker 1995

Per l'età del Bronzo il sito 6 ROT, presenta tracce di frequentazione di età neolitica e del Bronzo: in particolare, relativamente a quest'ultima fase, le tracce di occupazione dell'area si estendono fino al Colle Ruggero, situato alcune centinaia di metri a NE della Masseria Verdicchio.

## ETA' ARCAICA

Età arcaica					
RIFERIMENTO CARTOGRAFICO: CTR IT_SMR_5.2Rev2; IGM IT_SMR_5.3Rev2					
SITO N.	LOCALITA'	COMUNE	DEFINIZIONE	TIPOLOGIA	DATAZIONE
1	Piano Palazzo	Rotello	Tombe Area di frammenti fittili	Sepolcrale	Età arcaica

Esigua e piuttosto frammentaria, appare la documentazione archeologica proveniente dalla zona in esame riferibile al **VI e V sec. a.C.** Le evidenze archeologiche rilevate nell'area in oggetto di studio consistono esclusivamente in aree di frammenti fittili e alcune tombe a fossa. Questi ritrovamenti sono avvenuti in circostanze fortuite, purtroppo non riferibili ad indagini archeologiche regolari, pertanto si denota, la mancanza di importanti dati. E' attestato solo da un sito di epoca arcaica, documentato in località **Piano Palazzo (sito 6 ROT)**.

È questo anche il momento in cui appare sempre più determinante il peso di un insediamento che avrà nel tempo, per ubicazione e ricchezza del territorio, la preminenza sull'area circostante: Larinum; i prodotti della terra associati a quelli della pastorizia, l'articolazione viaria da cui è attraversata, combinati con il controllo di uno dei più importanti sbocchi al mare del Sannio (la foce del Biferno) faranno di questa città il capoluogo dell'intero territorio in cui ricade l'area del cratere; questa città si trova infatti su importanti vie ricordate dalle fonti classiche tra cui un raccordo con la via Flaminia, che consente rapidi spostamenti verso il nord attraversando Histonium e verso il sud passando per Teanum Apulum, e una che da un lato portava verso l'interno (Bovianum) e dall'altra raggiungeva la foce del Biferno; infine è da ipotizzare un percorso viario verso Luceria, passando per il territorio di **S. Croce di Magliano**, e più precisamente per la **località Piana Palazzo**<sup>4</sup>.

<sup>4</sup> De Benedittis 2010, 14.

## EPOCA SANNITICA

Età sannitica					
RIFERIMENTO CARTOGRAFICO: CTR IT_SMR_5.2Rev2; IGM IT_SMR_5.3Rev2					
SITO N.	LOCALITA'	COMUNE	DEFINIZIONE	TIPOLOGIA	DATAZIONE
1	Piano Palazzo	Rotello	Tombe Area di frammenti fittili	Sepolcrale	Età sannitica
12	Azienda Agricola Pirro	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età sannitica
13	Azienda Agricola Pirro	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età sannitica
14	Pozzo T. Manara, 7	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età sannitica

L'occupazione del territorio in epoca sannitica rappresenta un argomento che ha sollecitato l'interesse di diversi studiosi; tuttavia nonostante gli importanti successi conseguiti dalla ricerca, diverse sono le problematiche ancora da chiarire, in particolare per quel che riguarda il territorio frentano.

Le evidenze riferibili agli insediamenti sannitici appaiono rappresentate anche da nuclei insediativi ascrivibili ad abitazioni sparse nel territorio come sembrano attestare alcuni siti archeologici che hanno restituito materiali collocabili soprattutto tra il III e il I sec. a.C. Tali siti appaiono contraddistinti innanzitutto dalla presenza di ceramica a vernice nera, principale elemento diagnostico per la cronologia di questa epoca; si ricordano i siti individuati in località **Azienda agricola di Pirro, Piano Palazzo, Pozzo T. Manara 7**. Essi sembrano indicare la presenza di fattorie, ville o vici di medie e grandi dimensioni la cui collocazione nel territorio sembra essere legata principalmente allo sfruttamento agricolo. La scelta dei luoghi in cui impiantare gli insediamenti non è affidata al caso, ma risponde a precise considerazioni, quali la vicinanza a percorsi viari, la fertilità dei terreni, la disponibilità di risorse idriche, la stabilità di terreni rispetto a movimenti franosi, l'assenza di rischi di allagamento, l'orientamento rispetto al sole e ai venti, evitando pertanto un'esposizione diretta delle strutture a nord. Per tutti questi fattori di scelta, osserviamo come la maggior parte degli insediamenti si collochi preferibilmente lungo i percorsi viari, su pianori collinari, ai margini di ampi e leggeri pendii disposti a ventaglio ai piedi di colline contigue (preferibilmente non esposti a nord) o sulle colline stesse, in modo da "dominare" i territori circostanti, favoriti dalla loro vicinanza ai tratturi. Tali criteri insediativi si ritroveranno applicati da ora in avanti fino alla tarda Età Imperiale.

## ETA' ROMANA

Età romana					
RIFERIMENTO CARTOGRAFICO: CTR IT_SMR_5.2Rev2; IGM IT_SMR_5.3Rev2					
SITO N.	LOCALITA'	COMUNE	DEFINIZIONE	TIPOLOGIA	DATAZIONE
1	Piano Palazzo	Rotello	Tombe Area di frammenti fittili	Sepolcrale abitativa	età romana
2	Piano Palazzo	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativa	Età Tardo Repubblicana; Età Imperiale
4	Piano Palazzo	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativa	Età romana
6	Santa Croce di Magliano	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età romana
7	Verticchio	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età imperiale
8	Masseria Cornicione	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età tardoantica e altomedievale
9	Piano della Fontana	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età tardoantica e altomedievale
10	Masseria Agostinelli	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età imperiale
11	Azienda Agricola Pirro	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età repubblicana – età imperiale
12	Azienda Agricola Pirro	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	età imperiale
13	Azienda Agricola Pirro	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	età imperiale
15	Pozzo T. Manara, 7	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età repubblicana -età imperiale
16	Difesa Grande	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età repubblicana – età imperiale
17	Difesa Grande	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età tardo-repubblicana - età imperiale
18	Difesa Grande	Rotello	Area di frammenti fittili	strada	
19	Difesa Grande	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età tardo-repubblicana - età imperiale
20	Cantalupo	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età romana
22	Cantalupo	Rotello	Aria di frammenti fittili	abitativo	Età imperiale
23	Difesa grande	Rotello	Aria di frammenti fittili	abitativo	Età repubblicana - età imperiale

La ricchezza di quest'area, infatti, nel periodo imperiale trova documentazione nella quantità di *villae* presenti, che avranno continuità anche nel tardo impero e nell'Alto Medioevo. Le testimonianze archeologiche riferibili **all'epoca romana**, rilevate nell'area in studio, sembrano indicare come il territorio fosse occupato in modo capillare e secondo precisi criteri. In questo periodo nell'ambito territoriale appartenuto ai Sanniti Frentani si riscontra una completa e articolata organizzazione degli insediamenti, dovuta evidentemente ad una maggiore strutturazione politica e socio economica delle comunità sannitiche. Tale incremento del numero degli insediamenti rientra nel quadro generale della storia del Sannio e dell'Italia centro meridionale di questo periodo, caratterizzato da sviluppo, prosperità e cambiamenti all'interno dell'orbita romana, legati ad un sostanziale incremento demografico.

Con la fine dell'Impero romano sopraggiunge una crisi che perdura dal VI all'VIII secolo d.C. In questo lasso di tempo la popolazione rurale tende a raccogliersi in veri e propri villaggi spesso costruiti sui ruderi di antiche ville romane.

### ETA' MEDIEVALE

Esigue sono le attestazioni datate al **periodo medievale**. Del cospicuo numero di siti archeologici complessivamente riscontrati in prossimità del tratto molisano previsto dal progetto, solamente 2 sono i siti con una continuità di vita tra tardoantico e altomedioevo (masseria Cornicione e piano della Fontana), mentre altri due si attestano nel pieno Medioevo (masseria Verticchio e Santa Croce di Magliano).

Eta' medievale					
RIFERIMENTO CARTOGRAFICO: CTR IT_SMR_5.2Rev2; IGM IT_SMR_5.3Rev2					
SITO N.	LOCALITA'	COMUNE	DEFINIZIONE	TIPOLOGIA	DATAZIONE
5	Masseria Verticchio	Rotello	chiesa	culturale	Età medievale
6	Santa Croce di Magliano	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età medievale
8	Masseria Cornicione	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età altomedievale
9	Piano della Fontana	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età altomedievale





## 8. ELABORAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

Il rapporto tra le esigenze per la salvaguardia del patrimonio archeologico e quelle della pianificazione per la realizzazione di strutture è da sempre conflittuale. Le numerose esigenze e procedure operative che comportano i lavori di scavo hanno portato a concentrarsi maggiormente sul tema della valutazione del rischio archeologico e dell'archeologia preventiva. Spesso per alcune aree si hanno una gran quantità di rinvenimenti mentre per altre un'assenza d'informazioni, ma questo non sta a significare che in quella zona non ci possa essere una realtà insediativa, sicuramente il continuo e ripetuto utilizzo del terreno per le coltivazioni, ma soprattutto la forte presenza dell'uomo da un punto di vista insediativo e urbanizzato può aver modificato o cancellato le tracce del passato.

Altro importante indicatore di rischio archeologico sono le aree poste sotto vincolo, sia quelle che interferiscono con l'area di studio, sia quelle che si trovano nei terreni circostanti. Un ritrovamento non lontano da un'area già definita d'interesse archeologico può essere, infatti, un indicatore di rischio e quindi presupporre la presenza ad esempio di un'area abitativa.

In base a questi criteri il grado di rischio sarà quindi definito:

Il grado di rischio archeologico è stato suddiviso in 4 livelli:

-  **Basso** - aree con siti archeologici caratterizzati da scarse o quasi assenti presenze di rinvenimenti, o siti segnalati ad una distanza dal tracciato maggiore di 1km.
-  **Medio** - aree con siti archeologici caratterizzati da presenza di rari e sparsi rinvenimenti archeologici noti da bibliografia o individuati in ricognizione, posti ad una distanza media tra m 200 e 300m.
-  **Alto** - aree con siti archeologici caratterizzati da evidenze archeologiche, da ingente e concentrata quantità di frammenti noti da bibliografia o individuati in ricognizione, posti ad una distanza dalle attività di progetto compresa tra m 0 e 200m.
-  **Nulla**

## CONCLUSIONI

In seguito alle analisi condotte su più fronti nell'ambito di questa ricerca, si evince chiaramente l'importanza storico-archeologica dei contesti territoriali interessati dal progetto. Dalle indagini bibliografiche, di archivio e sul campo sono stati individuati numerosi siti archeologici databili a partire dall'età neolitica.

Di seguito si riportano le tabelle riassuntive delle aree archeologiche che gravitano ad una distanza compresa da 0 m a 100 m circa dal tracciato.

MOLISE						
RIFERIMENTO CARTOGRAFICO: IGM IT_SMR_5.3Rev2						
SITO N.	LOCALITA'	COMUNE	RIFERIMENTO PROGETTO	DISTANZA DAL TRACCIATO	TRATTURI E TRATTURELLI ART. 142 C.1 AI SENSI D.LG N.42 DEL 22/01/2004	PROVVEDIMENTO DI VINCOLO ARCHEOLOGICO
1	Piano Palazzo	Rotello	Tombe Area di frammenti fittili	2 km ca		/
2	Piano Palazzo	Rotello	Area di frammenti fittili	2 km ca		/
3	Piano Palazzo	Rotello	Area di frammenti fittili	2, 5 km ca		/
4	Piano Palazzo	Rotello	Area di frammenti fittili	2 km ca		/
5	Masseria Verticchio	Rotello	Chiesa	1,5 km ca		/
6	Santa Croce di Magliano	Rotello	Area di frammenti fittili	1 km ca		/
7	Verticchio	Rotello	Area di frammenti fittili	1,2 km ca		/
8	Masseria Cornicione	Rotello	Area di frammenti fittili	1,3 km ca		/
9	Piano della Fontana	Rotello	Area di frammenti fittili	20 m ca dal cavidotto		/
10	Masseria Agostinelli	Rotello	Area di frammenti fittili	1 km ca/ dal cavidotto		/
11	Azienda Agricola Pirro	Rotello	Area di frammenti fittili	900 m ca dal cavidotto		/
12	Azienda Agricola Pirro	Rotello	Area di frammenti fittili	540 ca dal cavidotto		/
13	Azienda Agricola Pirro	Rotello	Area di frammenti fittili	151 m ca dal cavidotto		/
14	Pozzo T. Manara, 7	Rotello	Area di frammenti fittili	18 m ca da cavidotto		/
15	Pozzo T. Manara, 7	Rotello	Area di frammenti fittili	7 m ca dal cavidotto		/
16	Difesa Grande	Rotello	Area di frammenti fittili	14 m ca dal cavidotto		/



SITO N.	LOCALITA'	COMUNE	RIFERIMENTO PROGETTO	DISTANZA DAL TRACCIATO	TRATTURI E TRATTURELLI ART. 142 C.1 AI SENSI D.LG N.42 DEL 22/01/2004	PROVVEDIMENTO DI VINCOLO ARCHEOLOGICO
17	Difesa Grande	Rotello	Area di frammenti fittili	Interferenza diretta con cavidotto		/
18	Difesa Grande	Rotello	Area di frammenti fittili	Interferenza diretta con cavidotto		/
19	Difesa Grande	Rotello	Area di frammenti fittili	22 m ca dal cavidotto		/
20	Cantalupo	Rotello	Area di frammenti fittili	Interferenza diretta con cavidotto		/
21	Cantalupo	Rotello	Area di frammenti fittili	Interferenza diretta con cavidotto		/
22	Cantalupo	Rotello	Aria di frammenti fittili	Interferenza diretta con cavidotto		/
23	Difesa grande	Rotello	Aria di frammenti fittili	17 m ca dal cavidotto		/
24	Macchia	San Martino in Pensilis	Area di strumenti litici	610 m ca dal cavidotto		/
Tratturo Ururi - Serracapriola					Zona ad interesse archeologico	
Tratturo Biferno – S.Andrea					Zona ad interesse archeologico	

## **Valutazione del rischio**

L'acquisizione di tutti i dati bibliografici, di archivio e da ricognizione sono stati schematizzati nelle tabelle di seguito riportate e rielaborate all'interno della carta della valutazione del rischio archeologico (vedi IGMIT\_SMR5.3Rev2).

Di seguito si riporta il rischio archeologico individuato nelle aree di intervento del progetto.

Sulla carta del rischio sono stati associati i numeri 1, 2, 3, 4 per individuare i territori interessati dalle interferenze.

<b>PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI PICCO IN DC PARI A 83.350 KWp EMASSIMA IN IMMISSIONE IN RETE IN AC DI 63.240 KW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE IN LOCALITA'"CASALPIANO"</b>			
<b>COMUNE</b>	<b>Indicazione rischio</b>	<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>	
San Martino in Pensilis	1	Area di interesse archeologico per le vicinanze dei siti UT25_SMP, UT26_SMP e del tratturo Ururi_Serracapriola	<b>MEDIO</b>
San Martino in Pensilis/Rotello	2	Interferenza con area di interesse archeologico (sito UT25_SMP; UT26_SMP; Tratturo Ururi – Serracapriola; UT27_ROT; 22ROT; 21ROT; 20ROT; 18ROT; 17ROT; 15ROT). Area di interesse archeologico (sito n. 24SMP; 19ROT; 23ROT; 16ROT; 14 ROT; 13ROT; 12ROT; 11ROT)	<b>ALTO</b>
Rotello	3	Non si rinvencono frammenti ceramici o aree archeologiche note da bibliografia ecc.	<b>BASSO</b>
Rotello	4	Area di interesse archeologico per le vicinanze dei siti: 1ROT; 2 ROT; 3ROT; 4ROT; 5ROT; 6ROT; 7ROT; 8ROT; 9ROT; 10ROT	<b>ALTO</b>

**IN ALLEGATO:**

IT\_SMR\_5.1Rev.2 – Tavola sulla visibilità archeologica;

IT\_SMR\_5.2Rev.2 – Tavola dei siti bibliografici/archivio e da ricognizione (UT);

IT\_SMR\_5.3Rev.2 – Tavola del rischio archeologico;

IT\_SMR\_documentazione fotografica delle aree ricognite.

## BIBLIOGRAFIA

Alvisi 1970 – G. Alvisi, *La viabilità romana della Daunia*, Bari 1970.

Barker 1995 - G. Barker, *The Biferno Valley Survey. The Archaeological and Geomorphological Record*, London, Leicester University Press 1995.

Cialdea, Mastronardi 2014 – D. Cialdea, L. Mastronardi, *L'interpretazione delle trasformazioni territoriali attraverso l'analisi delle funzioni delle antiche infrastrutture viarie: il caso dei Tratturi del Molise*, XXXV Conferenza Italiana di Scienze Regionali, in [https://www.aisre.it/images/call\\_for\\_paper/Programmi\\_vecchi/ProgrammaAISRePadova2014\\_stampa.pdf](https://www.aisre.it/images/call_for_paper/Programmi_vecchi/ProgrammaAISRePadova2014_stampa.pdf).

De Benedittis 2010 – E. De Benedittis, *La provincia Samnii e la viabilità romana*, Isernia 2010.

De Felice 1994 – A. De Felice, *Larinum, Formae Italiae*, Firenze 1994.

Valente, Cozzolino, Di Niro 1991 - E. Valente, M. Cozzolino Di Niro A., *Larinum*, in S. Capini, A. Di Niro (eds.), *Samnium. Archeologia del Molise, Catalogo della Mostra*, Roma, Bari 1991, 263-267.

Di Niro, Santone, Santoro 2010 - A. Di Niro, M. Santone, W. Santoro 2010 - *Carta del rischio archeologico nell'area del cratere, primi dati di survey nei comuni colpiti dal sisma del 2002*, Soprintendenza per i Beni Archeologici del Molise, Campobasso 2010.

D'Onghia, D'Auria 2017, D'Onghia P., D'Auria C., - *ViArch rifacimento metanodotto San Salvo-Biccari DN 650 (26")*, DP 75 bar e opere connesse, Massafra 2017.

Gravina 1980 – Gravina A., *L'Eneolitico e l'età del Bronzo nel bacino del Basso Tavoliere e nella Daunia nord-occidentale*, in *2 Convegno Nazionale sulla preistoria, protostoria, storia della Daunia*, (San Severo 1979), San Severo 1990, 115-184.

Gravina 1985 – A. Gravina, *Contributo per una carta topografica del bacino del Basso Fortore dall'età romana al Medioevo*, in *4 Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria, Storia della Daunia*, (San Severo 1982), San Severo 1985, 49-90.

Nostoi 2020 – Nostoi, *progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza pari a 42 mw*, Lavello 2020.

Venustas 2007 – *Venustas: moda, costume e bellezza nell'antico Sannio*, Campobasso 2007.

Volpe 1980 – G. Volpe - *Romanizzazione della Daunia La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi*, Bari 1980.

<http://www.fastionline.org/>

<http://www.sbap-molise.beniculturali.it>